

Lo sviluppo di queste abilità sono determinanti per l'efficacia dei risultati nel settore che risulta arricchito inoltre dalla capacità di analizzare il territorio facilitando la gestione degli attori che in esso si muovono all'interno della logica reticolare.

Dalla ricerca si evince che sono inoltre necessarie competenze di carattere tecnico e competenze informatiche per l'utilizzo del "mondo digitale" attraverso un aggiornamento continuo sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (93,8%).

Il manager culturale necessita di una solida e ampia preparazione di base, dotata di logica trasversale e di capacità di integrazione tra i saperi umanistici e quelli tecnico-gestionali.

Pertanto questo professionista deve avere capacità di analisi, di programmazione e pianificazione, di valutazione, di comunicazione, di coordinamento e gestione delle risorse sia umane che finanziarie (96,9%).

Gli intervistati indicano che per loro è necessario e molto necessario conoscere i fattori determinanti le politiche culturali per muoversi in una prospettiva europea, la legislazione nazionale e comunitaria che regola il campo culturale (93,8%), nonché la normativa contrattuale, gestionale e previdenziale del settore (81,3%).

Graf. 2: Conoscenze specialistiche necessarie per valorizzare il teatro antico

